



CELEBRANDO IN CASA

15° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sacramenti vivi dell'amore di Dio (Mc 6, 7-13)



Segno della Croce

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Il Signore è qui, presente tra di noi.
**Siamo riuniti con l'intera Chiesa in
questo momento di preghiera.**

Prepariamoci all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu ci chiami ad essere tuoi.

Signore Gesù,
tu ci nutri con la parola di vita.

Signore Gesù,
**tu ci mandi nel mondo come testimoni della
presenza di Dio.**

Lettura Biblica (Marco 6, 7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Riflessione – Sacramenti vivi dell'amore di Dio

La prima lettura di oggi ci racconta la storia di Amos, un uomo comune che è chiamato da Dio ad essere profeta. Prima di allora, Amos, se ne stava tranquillamente a pascere il suo gregge e a badare ai suoi sicomori. Ora, però, viene mandato a predicare in mezzo a un popolo talmente corrotto dalle proprie ricchezze, risorse e pretese da non riuscire più a scorgere il volto di Dio nei poveri, nei deboli e nei malati, per i quali nutre solo disprezzo.

Come Amos, i discepoli di cui leggiamo nel Vangelo sono persone ordinarie. Nessuno di loro, nemmeno lo stesso Gesù, è un rabbino istituzionalmente ordinato o investito, eppure, essi sono chiamati e incaricati di predicare e guarire.

Per il Vangelo di una proclamazione semplice e sincera, senza alcuna ricercatezza. Nel predicare, i discepoli devono farsi fratelli e sorelle di coloro a cui hanno il coraggio di portare l'annuncio. Potremmo quindi ravvisare un richiamo a non sentirsi superiori rispetto a coloro che ascoltano il nostro annuncio.

Le troppe ricchezze, i beni in eccesso, così come una certa altezzosità boriosa possono facilmente intralciare la proclamazione del Vangelo. Papa Francesco mette spesso in guardia i sacerdoti e i seminaristi contro il clericalismo (con quel senso di superiorità verso tutti) e il carrierismo (l'intento, cioè, di farsi strada nel mondo ecclesiale piuttosto che pensare alla propria missione).

Non tutti riusciranno a comprendere e ad accogliere il messaggio dei discepoli, proprio come la gente di Nazareth non riuscì a cogliere la presenza di Dio nella persona di Gesù. Ma non c'è alcuna punizione eclatante, non scende giù il fuoco dal cielo. Sebbene addolorato, meravigliato ed esterrefatto, Gesù non risponde con violenza. Piuttosto, intensifica e dilata la sua missione inviando i discepoli in altri luoghi. Laddove c'era solo Gesù, ora ci sono altri Dodici che diffondono la Buona Novella e la sua forza risanante. I discepoli sono chiamati a proclamare l'amore di Dio e non l'ira di Dio.

Coloro che sono chiamati a scorgere il volto di Dio in se stessi, negli altri e nel mondo circostante sono persone ordinarie, come te e me, e non solo quanti ricevono un incarico formale dalla Chiesa. Cerchiamo di non smarrirci dietro la ricchezza e il potere, in quell'alterigia che così facilmente ci rende ciechi alla presenza di Dio. Cerchiamo di essere persone che diventano sacramenti della presenza di Dio l'uno per l'altro, persone che permettono a Dio di consacrare il suo popolo con atti di amore, compassione, speranza e guarigione.

CELEBRANDO IN CASA

15° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiera di intercessione

Preghiamo per tutta la Chiesa,
perché, insieme, possiamo essere una viva testimonianza del Vangelo della speranza e della pace.

Preghiamo per tutti coloro che sono chiamati a proclamare il mistero della volontà di Dio:
che possano rivelare il suo disegno di amore e di vita per la famiglia umana.

Preghiamo per noi, chiamati a proclamare la parola di Dio:

che possiamo parlare sempre con sapienza e amore.

Padre Nostro

Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori, e non abbandonarci alla
tentazione, ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio eterno, il cui amore mai viene meno,
ascolta le nostre preghiere
e concedici quanto ti chiediamo
per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

La tua benedizione sia su di noi, o Signore,
perché in te noi speriamo.



Luce e Amore nel buio



Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



Realizzato da Carmelite Communications per
I Carmelitani di Australia e Timor-Leste
www.carmelites.org.au

Seguici su
Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet